Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Mercoledì, 17 maggio** — **Numero 116**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 505 riguardante l'emissione di buoni del tesoro triennali e quinquennali* — **Relazione e Decreto Luogotenenziale** *n. 557 col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, è autorizzata una 17ª prelevazione a favore dei bilanci dei Ministeri del tesoro, dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi* — **Decreto Luogotenenziale** *n. 558 col quale vengono modificate, durante lo stato di guerra, alcune disposizioni della legge comunale e provinciale* — **Decreti Luogotenenziali** *nn. 554, 555 e 556 riflettenti: Aumenti di contributi scolastici — Distacco di frazione da Comune* — **Decreto Luogotenenziale** *che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Napoli* — **Ministero delle poste e dei telegrafi:** *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio centrale di statistica: *Statistica sommaria delle cause delle morti avvenute nel Regno nell'anno 1914* — Ispettorato generale del commercio: *Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914* — **Amministrazione della Cassa depositi e prestiti** - Direzione generale degli Istituti di previdenza: *Elenco delle pensioni ed indennità conferite agli impiegati, loro vedove ed orfani durante il 1° trimestre 1916, dal Consiglio d'amministrazione* — **Ministeri della guerra e di grazia, giustizia e dei culti:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione — Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio:** *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.*

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Notizie varie — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 505 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù delle facoltà conferite al Governo dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 21 marzo 1912, n. 191, riguardante i buoni del tesoro quinquennali;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli delle finanze e delle poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per provvedere alle spese straordinarie della guerra è data facoltà al ministro del tesoro di emettere buoni del tesoro con scadenza di tre e di cinque anni, e fruttanti l'interesse annuo del 5 per cento, esente da ogni imposta presente e futura, pagabile in due rate semestrali al 1° aprile e al 1° ottobre di ciascun anno.

Tali buoni sono esenti da tassa di bollo.

Art. 2.

I buoni sono rappresentati da titoli al portatore e si distinguono nelle seguenti serie: da L. 200, da 500, da 1000, da 5000, da 10.000, da 20.000 e da 50.000.

Tali titoli sono tramutabili in certificati nominativi, a richiesta del possessore.

Art. 3.

In pagamento dei buoni creati col presente decreto sarà tenuto conto dell'importo della cedola in corso di maturazione, diminuito dell'ammontare degli interessi a tutto il giorno precedente il versamento.

Agli acquirenti dei buoni con scadenza a cinque anni sarà dato un abbuono di L. 1,50 per ogni cento lire dell'importo capitale dei buoni.

Art. 4.

I possessori dei buoni creati col presente decreto avranno diritto di convertirli, a parità di valor nominale, nei titoli di nuove obbligazioni che venissero emesse fino a tutto l'anno 1917.

Art. 5.

Gli acquirenti dei buoni potranno ritirarli immediatamente dagli uffici all'uopo incaricati all'atto del versamento del relativo importo.

Art. 6.

L'emissione dei buoni creati in virtù del presente decreto costituirà operazione finanziaria di spettanza del portafoglio dello Stato.

I buoni porteranno il timbro a secco del Ministero del tesoro e le firme del direttore generale del tesoro e del contabile del portafoglio dello Stato.

Agli effetti del riscontro, il tesoro trasmetterà alla Corte dei conti, un prospetto mensile dimostrativo dei buoni messi in circolazione.

Art. 7.

Le cedole dei buoni creati col presente decreto saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la scadenza.

Art. 8.

Gli Istituti d'emissione hanno facoltà di fare anticipazioni sui detti buoni fino a due anni, in conformità al disposto dell'art. 29, n. 1, della legge (testo unico) 28 aprile 1910, n. 204.

Art. 9.

Ai buoni creati col presente decreto sono estese, in quanto siano applicabili, le disposizioni delle leggi per altri titoli di Stato, segnatamente per quanto concerne:

a) la loro accettazione in cauzioni;

b) la loro ammissibilità negli investimenti di capitali di ragione degli enti morali o di minorenni o di altre persone tutelate;

c) la riunione e la suddivisione dei titoli;

d) il tramutamento al nome con o senza vincolo.

Sono pure applicabili ai buoni creati col presente decreto le disposizioni contenute nei regolamenti approvati coi Regi decreti 14 aprile 1912, n. 444, e 8 giugno 1913, n. 700, riguardanti il servizio dei buoni quinquennali del tesoro creati con la legge 21 marzo 1912, n. 191.

Art. 10.

Il ministro del tesoro è autorizzato a fare tutto quanto occorre per il collocamento dei buoni e a valersi della cooperazione degli Istituti di emissione, non che delle Casse di risparmio e di altri Istituti di credito ordinario.

Potrà inoltre valersi, per il collocamento dei buoni, degli esattori delle imposte dirette e degli uffici postali, con le modalità da stabilirsi di concerto coi ministri delle finanze e delle poste e telegrafi.

Art. 11.

Con decreti del ministro del tesoro sarà provveduto alle necessarie variazioni negli stati di previsione della spesa per lo stanziamento delle somme occorrenti per il servizio dei buoni, per il loro allestimento, per le spese di collocamento e altre accessorie; e parimenti sarà provveduto alla approvazione dei modelli, delle leggende, dei segni caratteristici dei nuovi buoni, e a quanto altro possa occorrere per l'esecuzione di questo decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato dal Comando supremo, addì 5 maggio 1916.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO — DANEO — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 30 aprile 1916, sul decreto che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza un prelevamento di L. 72.200 occorrenti ai Ministeri del tesoro, dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi.*

ALTEZZA!

Presso i Ministeri del tesoro, dei lavori pubblici e delle poste e

dei telegrafi si sono di recente manifestati alcuni bisogni il cui soddisfacimento riveste carattere di assoluta urgenza.

Per provvedere ai bisogni stessi, il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà concessa dall'art. 38 della legge di contabilità generale, ha deliberato di prelevare l'occorrente somma, di complessive L. 72.200 dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Di tali necessità si dà qui appresso un cenno sommario:

Ministero del tesoro:

L. 8000, per corrispondere compensi di lavori straordinari da eseguirsi presso la Corte dei conti, determinati dalla liquidazione delle pensioni privilegiate di guerra.

Ministero dei lavori pubblici:

L. 60.000, per spese di esercizio provvisorio d'ufficio, per un mese della ferrovia Palermo-Corleone, in applicazione dell'art. 184 del testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, salvo rivalsa sul Consorzio concessionario della linea.

Ministero delle poste e dei telegrafi:

a) L. 1200 in aumento al capitolo delle spese postali, e necessarie anche in conseguenza del R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643 (allegato *h*), riguardante modificazioni alla tariffa postale sulle corrispondenze ordinarie;

b) L. 3000 per indennizzo al conte Tolomei, a transazione di vertenza sorta in seguito ad infortunio causatogli ad opera di un fattorino telegrafico, sulla quale intervenne sentenza 4 marzo 1915 del tribunale di Pistoia, di condanna dell'Amministrazione.

Il seguente schema di decreto, che il riferente si onora sottoporre alla sanzione di Vostra Altezza, autorizza il prelevamento di cui è parola.

Il numero 557 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 1.000.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-916, aumentato di L. 200.000 con decreto-legge 30 aprile 1916, n. 501, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 999 282,43, rimane disponibile la somma di L. 200.717,57;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 141 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915-1916 è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di lire settantaduemiladuecento (L. 72.200) da inscriversi ai capitoli degli stati di previsione dei Ministeri infraindicati per l'esercizio finanziario in corso:

Ministero del tesoro.

Cap. n. 67-*ter*. Compensi per lavori straordinari presso la Corte dei conti, determinati dalla liquidazione delle pensioni privilegiate di guerra	8,000 —
Ministero dei lavori pubblici.	
Cap. n. 165. Anticipazione di spese per provvedimenti d'ufficio, ecc.	60,000 —
Ministero delle poste e dei telegrafi.	
Cap. n. 31. Spese postali	1,200 —
» 128-IX. Indennizzo convenuto col conte Tolomei, per infortunio cagionato da agente in servizio, in seguito a sentenza 4 marzo 1915 del tribunale di Pistoia	3,000 —
L.	72,200 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 558 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671 con la quale sono stati conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Visto il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Ritenuto che, per la assenza di alcuni dei loro componenti impegnati nel servizio militare, molti Consigli comunali e provinciali sono nella impossibilità di prendere quelle deliberazioni, per le quali la legge comunale e provinciale o altre leggi prescrivono l'intervento alla seduta, o il voto favorevole di un numero di consiglieri, diverso da quello stabilito negli articoli 127, 239, 298 e 299 della legge comunale e provinciale;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Finchè dura lo stato di guerra, nei casi in cui dalla legge comunale e provinciale o da altre leggi si richieda, per la validità della adunanza del Consiglio comunale o provinciale, l'intervento di un numero di consiglieri superiore a quello stabilito dagli articoli 127 e 239 della legge comunale e provinciale, o, per la efficacia della deliberazione, una maggioranza diversa da quella stabilita dagli articoli 298 e 299 della stessa legge, non si tiene conto nel calcolo di detto numero o di detta maggioranza, dei consiglieri legalmente impediti per servizio militare.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 554

Decreto Luogotenenziale 2 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, è aumentato da L. 11.687,68 a L. 12.612,88 dal 1° marzo 1915, il contributo scolastico già consolidato a carico del comune di Terranova Pausania, della provincia di Sassari, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487 col R. decreto 17 gennaio 1915, n. 175.

N. 555

Decreto Luogotenenziale 2 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, è aumentato da L. 8.871,62 a L. 10.402,70 il contributo scolastico consolidato, per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, a carico del comune di Villafalletto, della provincia di Cuneo, col R. decreto 21 febbraio 1915, n. 799.

N. 556

Decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, ed in esecuzione della legge 22 giugno 1913, n. 661, che distacca la frazione di Terzigno dal comune di Ottaiano e la erige in Comune autonomo, viene provveduto alla delimitazione territoriale ed al riparto patrimoniale fra i due Comuni.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 28 maggio 1914 con cui il Consiglio provinciale di Napoli stabiliva di inscrivere fra le proprie provinciali la strada denominata « Filichito » che, con un percorso di m. 3600, congiunge la provinciale Brecce, nel sito detto « Forno Novo », all'altra provinciale delle Puglie, nel sito detto « Taverna Nova »;

Ritenuto che, procedutosi alla pubblicazione di detta deliberazione in tutti i Comuni della provincia non vennero prodotti reclami;

Considerato che la strada di cui si tratta, compresa fra due importanti strade provinciali, serve ad abbreviare il percorso ed agevola le relazioni industriali, commerciali ed agricole dei comuni di San Sebastiano, Sant'Anastasia e Pomigliano d'Arco e mediante la provinciale delle Puglie, su cui sbocca, metta capo da un lato alla più prossima stazione ferroviaria di Pomigliano d'Arco e dall'altro, quantunque con maggiore percorso, alla stazione di Casalnuovo sulla linea Napoli-Roma;

Che pertanto nella strada medesima si ravvisano i caratteri voluti dall'art. 13, lettera *d*), della legge sui lavori pubblici per essere dichiarata provinciale;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge citata;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata tra le provinciali di Napoli la strada detta Filichito, dal sito Forno Novo, sulla provinciale Brecce alla Taverna Nova, sulla provinciale delle Puglie.

Il predetto ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 23 dicembre 1915:

Paderni rag. Olimpio, applicato, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 16 dicembre 1915.

Finzi Erminia nata Mariano, applicata, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dall'11 dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 27 gennaio 1916:

Santini Grazia nata Duce, applicata, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 16 gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 23 dicembre 1915:

Tedeschi Mercedes, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 10 dicembre 1915.

Passadori Maria, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia, dal 13 dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 19 dicembre 1915:

Racca Maria, telefonista, richiamata in attività di servizio dalla aspettativa per motivi di malattia, dal 1° dicembre 1915.

Montenovesi Elvira, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 6 dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 16 gennaio 1916:

Grassetti Bianca nata Zatini, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 17 novembre 1915, e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 18 novembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 27 gennaio 1916:

Orlandi Maria Angela, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 30 novembre 1915, e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 27 febbraio 1915:

Bernardini Maria nata Bassardini, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 15 febbraio 1916, e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 febbraio 1916.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

STATISTICA sommaria delle cause delle morti avvenute nel Regno, nell'anno 1914.

Mentre si sta compilando il volume contenente le notizie particolareggiate delle *Cause delle morti* nell'anno 1914, crediamo opportuno far conoscere anticipatamente la classificazione dei morti in quell'anno per ciascuna Provincia, per ciascuna Regione e per il complesso del Regno, secondo quelle cause di decesso che sono fra le più caratteristiche per lo studio delle condizioni sanitarie della popolazione (*a*).

L'elenco nosologico delle cause di morte, secondo il quale saranno date le notizie nel volume analitico, contiene 168 voci; in questo riassunto sommario ne sono enumerate soltanto 37, le quali, per altro, comprendono 462.715 casi di morte, cioè il 72 per cento del totale.

Nell'anno 1914 morirono in tutto il Regno 643.355 individui; si ebbero, cioè, 17,94 morti per ogni 1000 abitanti. La mortalità nel nostro Paese è diminuita del 42 per cento dal 1862 ad oggi; ed infatti, nel 1862 si ebbero 31.06 morti per ogni mille abitanti; nel 1872 se ne ebbero 30.78; 27.56 nel 1882; 26.18 nel 1892; 22.24 nel 1902; 18.15 nel 1912; 18.75 nel 1913 e 17.94 nel 1914, come si è già visto. Tali quozienti dimostrano all'evidenza quanto siano migliorate, nello spazio di mezzo secolo, le condizioni igienico-sanitarie del nostro Paese.

Il quoziente di mortalità del 1914 segna una ulteriore diminuzione rispetto a quello del 1913, e tale diminuzione, che, in cifre assolute, é stata di 20,611 morti (643.355 morti nel 1914 contro 663.966 nel 1913), si deve attribuire, in principale modo, alle malattie del *tubo intestinale* e a quelle *infettive*. E infatti, la mortalità per malattie del *tubo intestinale* discese dal quoziente di 2261 per ogni milione di abitanti nel 1913 a 2007 nel 1914; quella per *morbillo* da 292 a 178; per *scarlattina* da 156 a 101; per *ipertosse* da 138 a 106; per *febbre tifoidea* da 225 a 194; per *influenza* da 121 a 94; per *febbri da malaria* e *cachessia palustre* da 75 a 57 e per *risipola* da 68 a 64.

Nel 1914 il *vaiuolo* fu mitissimo in tutto il Regno, avendo causato la morte di sole 45 persone, in cifre assolute, contro 150 nell'anno precedente.

Per le altre malattie infettive, come la *pustola maligna*, la *rabbia* e la *febbre puerperale*, è rimasto invariato il quoziente di mortalità nei due anni 1913 e 1914; invece per la *difterite* e *laringite crupale* si è avuto un lieve peggioramento nel 1914 rispetto al 1913 (113 morti per ogni milione di abitanti nel primo anno e 98 nel secondo). Anche la *sifilide* ha presentato nel 1914 un quoziente di poco superiore a quello dell'anno antecedente.

Diminuirono pure nel 1914 i morti per *polmonite crupale* e *bronco polmonite acuta* (dal quoziente 2065 ogni milione di abitanti nel 1913 si è discesi a 1993 nel 1914), per *bronchite acuta e cronica* (da 1320 a 1267), per malattie *tubercolari*, prese complessivamente, (da 1493 a 1445), per *meningite semplice cerebrale e spinale* (da 313 a 281), per malattie delle *arterie* (da 342 a 322), per *pellagra* (da 29 a 20), per malattie dipendenti da *gravidanza, parto e puerperio*, esclusa la *febbre puerperale* della quale si è già accennato, (da 50 a 46) e per malattie dei *reni* (da 460 a 457).

È rimasto invariato il quoziente di mortalità per *tumori maligni* e per *alcoolismo cronico*.

Si deve invece segnalare un notevole aumento nei morti per *apoplessia* e *congestione cerebrale* (da 1018 per ogni milione di abitanti nel 1913 saliti a 1099 nel 1914) e nei morti per malattie del *cuore* (da 1739 a 1808). Anche le morti *violente* presentarono nel 1914 un leggiero aumento rispetto al 1913.

Se si dà uno sguardo alla distribuzione geografica dei morti nel 1914 per alcune delle cause già indicate, si nota che rarissimi furono i casi di *vaiuolo* nelle diverse regioni; anzi nell'Emilia, nelle Marche, nel Lazio, negli Abruzzi, nella Basilicata, nella Sicilia e nella Sardegna non si ebbero a lamentare decessi per tale morbo durante il 1914.

Il *morbillo* colpì specialmente, in rapporto alla popolazione, la Basilicata, il Lazio, gli Abruzzi, le Calabrie, l'Umbria e le Puglie; la *scarlattina* le Calabrie, la Sicilia e la Basilicata; la *febbre tifoidea* l'Umbria, gli Abruzzi, la Lombardia e le Marche; la *difterite* la

(*a*) Avvertiamo che le cifre esposte in questo riassunto sommario non sono ancora definitive e potranno subire qualche lieve variazione per effetto dei lavori di revisione che si stanno compiendo.

Liguria, gli Abruzzi, le Marche, l'Emilia e le Calabrie; l'*ipertosse* il Veneto, la Sardegna, l'Umbria, il Lazio, gli Abruzzi e la Lombardia.

Le *febbri da malaria* e la *cachessia palustre* determinarono in tutto il Regno 2042 casi di morte, che, come al solito, spettano per la massima parte alla Sardegna, alla Basilicata, alle Calabrie, alla Sicilia, alle Puglie, al Lazio e agli Abruzzi

Morirono di *sifilide* 1897 individui, in gran parte nel Lazio, nella Campania e nelle Calabrie; e di *pustola maligna* 232 appartenenti per circa due terzi alle provincie a sud del parallelo di Roma.

La *tubercolosi*, i *tumori maligni* e l'*alcoolismo cronico* causarono un maggior numero di morti, in rapporto alla popolazione, nei compartimenti dell'Italia settentrionale e centrale.

Le morti per *enterite, diarrea, colera indigeno ed ulcera intestinale* e quelle per *omicidio* furono più numerose nelle provincie meridionali ed insulari.

Nel seguente prospetto, le cifre proporzionali a un milione di abitanti dei morti nel Regno per le più importanti cause suddette, in ciascun anno del triennio 1912-1914, sono messe a confronto con le cifre corrispondenti del triennio 1887-1889, risalendosi così fino all'anno in cui fu iniziata in tutti i Comuni del Regno la statistica delle cause di morte.

Morti nel Regno per ogni milione d'abitanti nei due trienni 1887-89 e 1912-914.

Cause delle morti	1887	1888	1889	1912	1913	1914
Vaiuolo	549	607	447	95	4	1
Morbillo	803	703	459	808	292	178
Scarlattina	494	303	215	85	156	101
Febbre tifoidea	939	800	768	221	225	194
Difterite e laringite crupale	952	861	663	104	98	113
Ipertosse	376	256	409	192	138	106
Influenza	18	20	17	90	121	94
Febbri da malaria e cachessia palustre	710	536	539	90	75	57
Sifilide	64	64	69	49	50	53
Pustola maligna, carbonchio	24	23	18	6	6	6
Rabbia	3	4	4	2	1	1
Febbre puerperale	85	82	70	26	29	29
Altre malattie da gravidanza, parto e puerperio	150	149	133	53	50	46
Tubercolosi disseminata e polmonare	1321	1389	1423	1074	1062	1049
Altre malattie tubercolari	780	737	696	416	431	396
Malattie dei reni	255	271	262	449	460	457
Pellagra	125	117	104	28	29	20
Tumori maligni	427	423	430	647	667	667
Apoplessia e congestione cerebrale	1091	1123	1052	1009	1018	1099
Bronchite acuta e cronica	2156	2343	2162	1416	1320	1267
Polmonite crupale e bronco polmonite acuta	2154	2441	2104	2052	2065	1993
Malattie del cuore	1268	1336	1288	1719	1739	1808
Enterite, diarrea, colera indigeno, ulcera intestinale	3147	3140	3081	1700	2264	2007
Alcoolismo cronico	15	14	14	18	21	21
Morte violenta accidentale	378	381	312	313	317	324
Suicidio	49	53	49	85	88	86
Omicidio	52	55	49	32	34	37
Numero complessivo dei morti (compresi i morti per cause non indicate superiormente)	27993	27508	25572	18152	18746	17941

Da questo prospetto si rileva che è notevolmente diminuita, dal 1887 in poi, la mortalità per malattie infettive, ad eccezione di quella per influenza, per la quale si è verificato il fatto opposto, quella per affezioni tubercolari, per pellagra, per malattie dipendenti da gravidanza, parto e puerperio, per bronchite acuta e cronica e per omicidio; è pure diminuita la mortalità causata dalle inflammazioni intestinali, mentre si mantiene quasi invariata quella causata dalle polmoniti acute e dall'apoplessia e congestione cerebrale. E' invece cresciuta alquanto la mortalità determinata da tumori maligni, da malattie del cuore e dei reni, da alcoolismo cronico e da suicidio.

Nel prospetto che viene appresso sono esposte le cifre delle morti nell'anno 1914, divise secondo le loro cause più importanti, in ciascuna provincia, in ciascun compartimento e nel Regno.

Morti avvenute nell'anno 1914 in ciascuna provincia, in ciascun compartimento e nel Regno, classificate secondo le loro cause più importanti (*a*).

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE presente calcolata alla metà dell'anno 1914	CAUSE DI MORTE								
		Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo petecchiale	Meningite cerebro spinale epidemica	Difterite e laringite crupale	Ipertosse	Influenza
Alessandria	818164	1	63	26	97	—	—	103	93	37
Cuneo	662920	2	25	14	67	—	—	78	73	47
Novara	765175	3	19	6	80	—	—	49	23	67
Torino	1244533	3	61	18	109	—	—	79	74	65
Piemonte	**3490792**	**9**	**168**	**64**	**353**	**—**	**—**	**309**	**263**	**216**
Genova	1107659	9	87	46	269	—	—	195	75	73
Porto Maurizio	149101	—	2	1	17	1	—	11	1	17
Liguria	**1256760**	**9**	**89**	**47**	**286**	**1**	**—**	**206**	**76**	**90**
Bergamo	536364	10	[46	8	167	—	—	100	92	35
Brescia	615797	—	54	8	116	1	—	90	210	58
Como	633913	1	94	3	124	—	—	69	46	34
Cremona	352129	—	11	5	109	—	—	51	49	52
Mantova	358263	—	26	4	79	—	—	36	28	10
Milano	1819708	1	178	20	524	—	—	215	151	106
Pavia	513515	—	36	6	101	1	—	37	32	39
Sondrio	134216	—	15	—	27	—	—	20	20	17
Lombardia	**4963905**	**12**	**460**	**54**	**1247**	**2**	**—**	**618**	**628**	**351**
Belluno	202027	—	18	23	32	—	—	37	23	12
Padova	545927	—	17	31	114	—	—	61	114	37
Rovigo	267013	—	27	9	50	—	—	38	122	19
Treviso	518815	—	20	16	97	—	—	92	124	11
Udine	666820	6	61	7	128	—	—	99	182	79
Venezia	492093	—	18	17	123	—	—	35	84	21
Verona	492378	—	52	35	127	—	2	58	100	28
Vicenza	514165	—	37	53	102	—	1	72	166	36
Veneto	**3699238**	**6**	**250**	**191**	**773**	**—**	**3**	**492**	**915**	**243**
Bologna	598360	—	153	23	109	—	—	93	30	13
Ferrara	323433	—	2	6	61	—	—	36	13	19
Forlì	313592	—	41	18	100	—	—	49	6	13

(*a*) I dati contenuti in questo prospetto non sono ancora definitivamente accertati e potranno subire qualche lieve variazione per i lavori di revisione che si stanno compiendo.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	CAUSE DI MORTE: Febbri da malaria e cachessia palustre	Risipola	Sifilide	Pustola maligna, carbonchio	Rabbia	Febbre puerperale	Altre malattie per gravidanza, parto e puerperio
Alessandria	1	41	17	2	1	21	25
Cuneo	1	48	11	2	—	19	32
Novara	5	40	14	2	—	20	29
Torino	1	80	31	12	2	35	46
Piemonte	**8**	**209**	**73**	**18**	**3**	**95**	**132**
Genova	1	63	45	9	—	25	37
Porto Maurizio	—	9	13	—	—	4	6
Liguria	**1**	**72**	**58**	**9**	**—**	**29**	**43**
Bergamo	—	29	11	—	1	25	36
Brescia	—	32	11	—	—	29	27
Como	—	37	16	—	—	22	28
Cremona	2	30	12	—	—	11	19
Mantova	4	14	9	1	1	10	21
Milano	4	104	56	4	3	53	62
Pavia	2	29	26	2	1	13	17
Sondrio	—	5	3	—	—	1	8
Lombardia	**12**	**280**	**144**	**7**	**6**	**164**	**218**
Belluno	1	10	1	1	—	4	13
Padova	4	37	14	—	1	9	27
Rovigo	24	17	2	—	—	4	11
Treviso	4	34	5	1	—	7	29
Udine	2	20	15	—	—	14	23
Venezia	19	24	18	—	—	13	17
Verona	4	36	13	—	—	7	17
Vicenza	1	23	24	—	—	8	22
Veneto	**59**	**201**	**92**	**2**	**1**	**66**	**159**
Bologna	3	31	20	2	—	13	35
Ferrara	23	26	4	1	—	6	13
Forlì	1	22	8	—	1	7	19

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	Tetano	Pellagra	Meningite semplice cerebrale e spinale	Apoplessia e congestione cerebrale	Tumori maligni	Bronchite acuta e cronica	Polmonite crupale e bronco polmonite acuta
Alessandria	16	6	225	867	577	569	1514
Cuneo	11	1	174	680	409	720	1241
Novara	9	1	173	764	617	535	1279
Torino	19	—	297	1293	1083	1022	2579
Piemonte	**55**	**8**	**869**	**3604**	**2686**	**2846**	**6613**
Genova	13	—	301	956	873	660	2375
Porto Maurizio	6	—	33	131	138	150	322
Liguria	**19**	**—**	**334**	**1087**	**1011**	**810**	**2697**
Bergamo	15	27	312	609	429	999	1226
Brescia	17	44	240	814	619	835	1287
Como	4	9	254	856	555	519	1282
Cremona	7	31	121	491	342	377	556
Mantova	5	16	92	641	318	302	431
Milano	23	64	830	2020	1592	1559	3392
Pavia	9	14	116	532	464	376	779
Sondrio	2	2	29	92	92	172	344
Lombardia	**82**	**207**	**1994**	**6055**	**4411**	**5139**	**9297**
Belluno	3	7	63	119	124	292	361
Padova	16	116	125	510	337	424	704
Rovigo	8	22	84	276	152	331	318
Treviso	17	42	114	383	313	342	758
Udine	24	44	191	446	459	614	1198
Venezia	10	23	190	503	414	367	794
Verona	7	38	103	611	355	364	698
Vicenza	15	74	107	517	300	504	789
Veneto	**100**	**366**	**977**	**3370**	**2454**	**3238**	**5620**
Bologna	8	12	110	702	582	495	1047
Ferrara	6	11	65	440	239	244	458
Forlì	15	8	59	415	331	482	540

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	CAUSE DI MORTE														
	Tubercolosi disseminata o polmonare	Meningite tubercolare	Tabe mesenterica	Scrofola disseminata e lupus	Tubercolosi delle ossa, delle articolazioni e d'altri organi; morbo di Pott	Malattie del cuore	Malattie del pericardio	Malattie delle arterie	Malattie dei reni	Enterite, diarrea, colera indigeno, ulcera intestinale	Alcoolismo cronico	Morte violenta accidentale	Suicidio	Omicidio	Totale dei morti per qualsiasi causa
Alessandria	945	120	56	15	47	1562	7	267	261	1123	42	255	90	15	12299
Cuneo	602	37	41	7	40	1714	11	170	200	1107	25	240	69	19	11174
Novara	830	97	56	9	51	1740	5	234	347	517	4	275	82	6	11046
Torino	1681	141	100	13	123	3246	6	380	539	1280	29	452	215	31	20511
Piemonte	**4058**	**395**	**258**	**44**	**261**	**8262**	**29**	**1051**	**1347**	**4027**	**120**	**1222**	**456**	**71**	**55030**
Genova	1786	220	74	9	109	2102	9	361	392	1170	39	405	164	30	16955
Porto Maurizio	240	18	8	2	9	350	—	39	44	185	6	75	28	7	2508
Liguria	**2026**	**238**	**82**	**11**	**118**	**2452**	**9**	**400**	**436**	**1355**	**45**	**480**	**192**	**37**	**19463**
Bergamo	635	114	90	6	53	1065	4	146	195	2716	18	208	20	13	12283
Brescia	741	91	85	15	66	1431	5	228	208	1728	23	270	44	16	12458
Como	772	145	87	18	56	1639	1	239	272	1289	10	197	62	5	11506
Cremona	388	69	51	6	42	752	5	170	135	596	5	133	29	6	6499
Mantova	308	57	71	5	29	674	2	136	105	579	14	90	32	1	5719
Milano	2690	330	239	28	156	3276	12	695	719	3151	44	537	239	27	30376
Pavia	584	75	48	11	31	919	5	189	192	571	9	159	38	1	7391
Sondrio	119	12	11	—	12	407	2	33	26	289	1	71	5	—	2401
Lombardia	**6237**	**893**	**682**	**89**	**445**	**10163**	**36**	**1836**	**1852**	**10919**	**124**	**1665**	**469**	**69**	**88632**
Belluno	322	46	18	17	24	407	3	61	46	303	11	86	18	2	3652
Padova	607	133	55	20	56	718	2	273	144	955	17	149	21	6	8667
Rovigo	246	69	58	6	26	373	3	88	64	357	4	76	13	2	4893
Treviso	549	151	69	10	39	755	5	238	130	530	22	156	41	2	7275
Udine	960	199	91	15	81	1329	3	328	182	1134	39	220	69	12	11727
Venezia	687	177	77	28	39	755	1	309	227	573	14	146	75	3	8191
Verona	621	115	69	11	47	906	7	179	150	767	20	110	44	8	7656
Vicenza	680	125	62	22	56	977	6	157	154	905	31	158	25	5	8723
Veneto	**4672**	**1015**	**499**	**129**	**368**	**6220**	**30**	**1633**	**1097**	**5529**	**158**	**1101**	**306**	**40**	**60784**
Bologna	707	134	94	7	45	1039	7	297	204	708	7	306	98	10	9383
Ferrara	351	77	69	14	28	452	—	114	88	468	6	101	29	5	[illegible]
Forlì	301	46	46	3	26	473	2	114	125	689	4	83	33	10	5810

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE presente calcolata alla metà dell'anno 1914	CAUSE DI MORTE								
		Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo petecchiale	Meningite cerebro spinale epidemica	Difterite e laringite crupale	Ipertosse	Influenza
Modena	370425	—	41	11	67	—	—	65	21	13
Parma	337271	—	28	8	31	—	—	43	38	23
Piacenza	264532	—	9	2	51	—	—	39	45	7
Ravenna	255275	—	18	5	50	—	—	25	3	16
Reggio nell'Emilia	323772	—	18	3	44	—	—	30	77	7
Emilia	**2786660**	—	**310**	**76**	**513**	—	—	**380**	**288**	**111**
Arezzo	290770	—	97	6	62	—	—	50	30	14
Firenze	1023881	1	163	10	169	—	—	87	65	27
Grosseto	154368	—	81	22	37	—	—	18	58	18
Livorno	139192	—	25	—	36	—	—	8	5	2
Lucca	344610	—	17	2	30	—	—	21	26	16
Massa e Carrara	224854	—	30	20	41	—	—	20	40	4
Pisa	350296	—	71	4	64	—	—	19	3	21
Siena	244238	—	69	6	65	—	—	4	25	29
Toscana	**2772209**	**1**	**553**	**70**	**504**	—	—	**227**	**252**	**131**
Ancona	331227	—	120	12	85	1	—	50	19	40
Ascoli Piceno	260320	—	27	29	77	—	—	74	2	14
Macerata	265439	—	58	5	55	—	—	16	50	16
Pesaro e Urbino	268131	—	21	12	64	1	—	31	18	21
Marche	**1125117**	—	**226**	**58**	**281**	**2**	—	**171**	**89**	**91**
Perugia (Umbria)	**709212**	**2**	**209**	**29**	**232**	**1**	**2**	**87**	**108**	**89**
Roma (Lazio)	**1374092**	—	**638**	**80**	**270**	**1**	—	**120**	**190**	**102**
Aquila degli Abruzzi	420002	—	303	35	108	—	1	56	92	88
Campobasso	354602	—	48	16	82	—	—	34	68	32
Chieti	378565	—	145	31	112	1	2	89	28	48
Teramo	316996	—	136	8	124	—	—	69	24	49
Abruzzi e Molise	**1470165**	—	**632**	**90**	**426**	**1**	**3**	**248**	**212**	**217**
Avellino	408527	—	197	25	73	—	—	39	19	61
Benevento	263528	—	7	6	36	—	—	18	7	27
Caserta	811159	—	219	17	100	—	—	68	56	95

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	CAUSE DI MORTE: Febbri da malaria e cachessia palustre	Risipola	Sifilide	Pustola maligna, carbonchio	Rabbia	Febbre puerperale	Altre malattie per gravidanza, parto e puerperio	Tetano	Pellagra	Meningite semplice cerebrale e spinale	Apoplessia e congestione cerebrale	Tumori maligni	Bronchite acuta e cronica	Polmonite crupale e bronco polmonite acuta
Modena	—	21	8	2	—	12	25	8	2	89	455	256	428	631
Parma	—	22	9	1	—	9	19	4	8	93	442	342	435	658
Piacenza	—	31	9	1	—	14	19	3	14	71	332	241	268	539
Ravenna	3	16	3	—	1	4	13	4	2	40	317	353	208	353
Reggio nell'Emilia	2	9	19	—	—	11	16	6	2	85	435	256	326	611
Emilia	**32**	**178**	**80**	**7**	**2**	**76**	**159**	**54**	**59**	**612**	**3538**	**2600**	**2886**	**4837**
Arezzo	2	16	8	1	—	7	13	5	6	38	412	264	387	455
Firenze	1	74	30	14	1	23	31	16	10	234	1360	1150	803	2113
Grosseto	9	14	2	—	—	8	4	1	—	39	123	126	180	202
Livorno	—	6	5	—	—	4	4	—	—	30	163	159	131	294
Lucca	—	13	9	3	—	11	10	4	1	72	375	283	250	584
Massa e Carrara	—	12	3	—	—	1	17	4	—	83	149	165	222	375
Pisa	1	17	10	2	—	10	12	6	2	62	440	286	249	563
Siena	—	19	3	1	—	8	10	2	1	40	347	273	294	420
Toscana	**13**	**171**	**70**	**21**	**1**	**72**	**101**	**38**	**20**	**598**	**3369**	**2706**	**2516**	**5006**
Ancona	—	9	15	2	1	10	11	10	2	49	506	277	481	459
Ascoli Piceno	3	26	3	2	—	4	15	5	1	34	401	156	312	391
Macerata	2	20	6	3	—	5	14	9	14	39	448	229	255	324
Pesaro e Urbino	2	14	1	—	—	11	21	3	12	37	434	213	448	503
Marche	**7**	**69**	**25**	**7**	**1**	**30**	**61**	**27**	**29**	**159**	**1789**	**875**	**1496**	**1677**
Perugia (Umbria)	**3**	**41**	**51**	**8**	—	**31**	**37**	**5**	**32**	**97**	**954**	**397**	**1042**	**1228**
Roma (Lazio)	**72**	**113**	**224**	**10**	**3**	**48**	**64**	**16**	**7**	**297**	**1413**	**963**	**1129**	**2844**
Aquila degli Abruzzi	5	27	18	2	5	12	22	2	—	98	515	223	500	890
Campobasso	31	22	14	2	—	14	21	2	—	112	587	153	680	800
Chieti	16	30	30	2	—	12	16	4	—	84	575	172	460	705
Teramo	4	14	9	—	—	6	25	1	2	50	469	139	311	529
Abruzzi e Molise	**56**	**93**	**71**	**6**	**5**	**44**	**84**	**9**	**2**	**344**	**2146**	**687**	**1951**	**2924**
Avellino	10	33	3	5	4	12	21	5	—	109	408	135	651	973
Benevento	12	22	1	—	2	13	15	4	—	63	337	96	394	519
Caserta	30	74	39	9	—	19	50	8	—	235	1041	353	1197	2337

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	CAUSE DI MORTE														
	Tubercolosi disseminata e polmonare	Meningite tubercolare	Tabe mesenterica	Scrofola disseminata e lupus	Tubercolosi delle ossa, delle articolazioni e d'altri organi; morbo di Pott	Malattie del cuore	Malattie del pericardio	Malattie delle arterie	Malattie dei reni	Enterite, diarrea, colera indigeno, ulcera intestinale	Alcoolismo cronico	Morte violenta accidentale	Suicidio	Omicidio	Totale dei morti per qualsiasi causa
Modena	417	46	42	6	35	637	3	154	123	600	7	99	34	4	6742
Parma	304	74	26	6	37	517	1	152	119	269	8	117	38	5	5606
Piacenza	277	30	21	3	17	517	2	88	72	450	6	97	13	5	4497
Ravenna	254	44	37	5	9	383	1	119	100	366	3	82	21	5	3842
Reggio nell'Emilia	302	54	40	4	26	530	2	89	117	620	6	88	29	5	5741
Emilia	**2913**	**505**	**375**	**48**	**223**	**4548**	**18**	**1127**	**948**	**4170**	**47**	**878**	**295**	**49**	**47414**
Arezzo	327	39	39	5	23	547	9	86	87	585	8	116	18	7	5146
Firenze	1545	187	137	14	112	1643	4	464	406	1013	16	235	114	16	16433
Grosseto	152	25	28	3	9	207	1	29	59	296	5	71	17	3	2474
Livorno	301	18	16	5	19	244	1	82	63	202	—	50	31	1	2427
Lucca	441	72	30	10	41	537	2	138	152	243	5	77	23	4	4846
Massa e Carrara	278	38	31	8	22	395	—	38	71	382	—	88	10	15	3597
Pisa	459	44	42	9	24	563	—	111	114	439	5	71	40	6	5132
Siena	308	34	54	8	22	394	4	131	98	345	3	76	35	4	4304
Toscana	**3811**	**457**	**377**	**62**	**272**	**4530**	**21**	**1079**	**1050**	**3505**	**42**	**784**	**288**	**56**	**44859**
Ancona	300	47	32	2	18	602	7	98	128	545	6	112	28	11	5811
Ascoli Piceno	155	29	21	8	16	529	1	69	136	514	6	80	13	7	4655
Macerata	173	30	26	4	15	538	1	84	112	470	12	68	17	7	4711
Pesaro e Urbino	245	28	51	6	21	522	3	61	110	466	7	111	19	8	5300
Marche	**873**	**134**	**130**	**20**	**70**	**2191**	**12**	**312**	**486**	**1995**	**31**	**371**	**77**	**33**	**20477**
Perugia (Umbria)	**657**	**96**	**131**	**14**	**45**	**1360**	**8**	**131**	**270**	**1321**	**18**	**206**	**65**	**17**	**12719**
Roma (Lazio)	**1615**	**325**	**207**	**19**	**87**	**2152**	**8**	**873**	**849**	**2680**	**41**	**496**	**189**	**55**	**24282**
Aquila degli Abruzzi	321	84	68	13	33	864	3	171	224	1114	8	158	14	15	8636
Campobasso	270	49	50	5	35	768	6	69	198	1208	4	126	27	11	7797
Chieti	248	42	94	11	27	700	1	122	184	956	5	130	24	5	7388
Teramo	198	42	71	3	15	480	1	100	133	665	4	89	9	5	5808
Abruzzi e Molise	**1037**	**217**	**283**	**32**	**115**	**2812**	**11**	**462**	**739**	**3943**	**21**	**503**	**74**	**36**	**29629**
Avellino	216	47	52	5	28	828	5	108	188	1154	2	156	14	23	7772
Benevento	144	21	34	5	14	552	3	53	110	616	3	104	6	8	4772
Caserta	582	48	166	11	47	1071	24	231	457	1824	7	268	33	38	15977

PROVINCIE, COMPARTIMENTI E REGNO	POPOLAZIONE presente calcolata alla metà dell'anno 1914	CAUSE DI MORTE								
		Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo petecchiale	Meningite cerebro spinale epidemica	Difterite e laringite crupale	Ipertosse	Influenza
Napoli	1351414	1	231	8	109	—	—	146	82	99
Salerno	567670	—	140	21	91	—	—	50	20	84
Campania	**3402289**	**1**	**794**	**77**	**409**	—	—	**321**	**184**	**366**
Bari delle Puglie	928216	1	148	32	108	—	—	66	21	92
Foggia	481051	—	214	103	96	—	2	53	19	182
Lecce	810249	3	196	11	158	—	—	75	85	149
Puglie	**2219516**	**4**	**558**	**146**	**362**	—	**2**	**194**	**125**	**423**
Potenza (**Basilicata**)	**485764**	—	**251**	**69**	**99**	—	—	**43**	**28**	**123**
Catanzaro	501988	1	259	561	93	—	2	78	59	98
Cosenza	491668	—	63	100	82	—	—	65	30	60
Reggio di Calabria	465620	—	189	294	75	1	—	57	25	58
Calabrie	**1459276**	**1**	**511**	**958**	**255**	**1**	**2**	**200**	**114**	**216**
Caltanissetta	351525	—	21	253	76	—	—	42	16	29
Catania	814370	—	108	103	200	—	—	85	26	72
Girgenti	406238	—	81	514	109	—	—	44	20	128
Messina	533523	—	115	126	142	—	—	53	25	35
Palermo	800067	—	236	320	131	—	—	59	60	37
Siracusa	497121	—	59	254	116	—	—	75	25	48
Trapani	365612	—	15	77	47	—	—	18	13	29
Sicilia	**3768456**	—	**635**	**1627**	**821**	—	—	**376**	**185**	**378**
Cagliari	535094	—	91	—	64	1	—	31	139	130
Sassari	340376	—	1	1	52	1	2	38	74	82
Sardegna	**875470**	—	**92**	**1**	**116**	**2**	**2**	**69**	**213**	**212**
REGNO anno 1914	**35858951**	**45**	**6376**	**3637**	**6947**	**11**	**14**	**4061**	**3818**	**3359**
» » 1913	**35418891**	**150**	**10340**	**5513**	**7964**	**27**	**9**	**3482**	**4882**	**4272**
» » 1912	**35026486**	**3336**	**7278**	**2964**	**7748**	**47**	**7**	**3642**	**6721**	**3141**
» » 1911	**34688814**	**4828**	**8573**	**2515**	**9587**	**24**	**2**	**3682**	**6883**	**5660**
» » 1910	**34376610**	**413**	**9897**	**2903**	**8948**	**32**	**2**	**4828**	**5416**	**2780**
» » 1909	**34077068**	**758**	**11043**	**2703**	**9741**	**39**	**12**	**5781**	**5218**	**5719**
» » 1908	**33826688**	**559**	**11740**	**3164**	**9287**	**25**	**16**	**5921**	**5545**	**4450**
» » 1907	**33514702**	**451**	**8184**	**2940**	**8614**	**39**	**92**	**5634**	**6142**	**8043**
» » 1906	**33325098**	**169**	**9726**	**2724**	**9424**	**35**	**91**	**4253**	**6165**	**4309**
» » 1905	**33193289**	**482**	**6738**	**1689**	**10896**	**38**	**288**	**4255**	**5767**	**6870**

PROVINCIE, COMPARTIMENTI E REGNO	CAUSE DI MORTE													
	Febbri da malaria e cachessia palustre	Risipola	Sifilide	Pustola maligna, carbonchio	Rabbia	Febbre puerperale	Altre malattie per gravidanza, parto e puerperio	Tetano	Pellagra	Meningite semplice cerebrale e spinale	Apoplessia e congestione cerebrale	Tumori maligni	Bronchite acuta e cronica	Polmonite crupale e bronco polmonite acuta
Napoli	12	65	406	6	4	24	61	24	1	607	1664	733	2122	4300
Salerno	22	33	33	2	1	16	37	7	—	153	619	235	961	1486
Campania	86	227	482	22	11	84	184	48	1	1167	4069	1552	5325	9615
Bari delle Puglie	26	93	40	4	—	18	48	12	—	256	1129	409	2973	2340
Foggia	104	39	18	8	2	10	28	6	—	178	497	152	1060	1260
Lecce	137	102	48	3	—	32	21	9	—	353	840	337	1789	2031
Puglie	267	234	106	15	2	60	97	27	—	787	2466	898	5822	5631
Potenza **(Basilicata)**	104	50	13	23	1	22	26	—	—	127	471	232	1099	932
Catanzaro	103	47	82	8	1	28	40	6	—	112	384	193	917	1200
Cosenza	60	30	22	7	1	14	31	2	—	63	524	187	680	776
Reggio di Calabria	60	49	34	5	—	21	30	8	—	129	297	216	928	1045
Calabrie	223	126	138	20	2	63	101	16	—	304	1205	596	2525	3021
Caltanissetta	27	13	7	2	—	13	13	1	—	128	303	143	1010	900
Catania	128	28	43	2	6	18	29	4	—	147	584	369	1553	1724
Girgenti	50	27	23	3	2	14	11	1	—	150	385	143	839	871
Messina	36	20	93	3	1	16	24	4	—	153	490	274	824	1108
Palermo	81	30	44	5	3	25	30	5	—	440	816	361	1271	1585
Siracusa	149	24	20	2	—	9	16	1	—	80	435	189	746	891
Trapani	81	14	13	3	—	5	10	3	—	131	372	131	450	722
Sicilia	552	156	243	20	12	100	133	19	—	1229	3385	1610	6693	7801
Cagliari	374	49	21	25	—	26	27	4	—	96	321	159	562	1110
Sassari	173	17	6	12	1	22	24	—	—	79	154	97	361	635
Sardegna	547	66	27	37	1	48	51	4	—	175	475	256	923	1745
REGNO anno 1914	2042	2286	1807	232	51	1032	1650	519	781	10070	39396	23064	45440	71483
» » 1913	2664	2418	1754	219	49	1037	1774	518	1030	11077	36063	23630	46747	78128
» » 1912	3161	2126	1706	228	58	899	1844	507	985	10799	35851	22661	49595	71870
» » 1911	4420	2008	1861	235	52	929	1083	528	1222	13181	37821	23172	58807	82036
» » 1910	3621	2342	1780	260	65	1011	1775	487	1812	11958	35964	22555	49040	70081
» » 1909	3533	2862	1553	322	50	1212	1885	589	1420	12476	36686	21871	58495	81092
» » 1908	3178	2904	1692	355	71	1245	2070	524	1881	11792	34658	21828	49707	74556
» » 1907	4231	2581	1757	314	56	1147	1927	548	1685	11784	33270	20368	55802	80545
» » 1906	4871	2334	1814	305	60	1021	1770	750	2024	13057	33112	20653	54609	73036
» » 1905	7845	2479	1986	306	47	977	2221	699	2257	13026	34263	19348	56022	73080

PROVINCIE, COMPARTIMENTI E REGNO	CAUSE DI MORTE														
	Tubercolosi disseminata e polmonare	Meningite tubercolare	Tabe mesenterica	Scrofola disseminata e lupus	Tubercolosi delle ossa, delle articolazioni e d'altri organi; morbo di Pott	Malattie del cuore	Malattie del pericardio	Malattie delle arterie	Malattie dei reni	Enterite, diarrea, colera indigeno, ulcera intestinale	Alcoolismo cronico	Morte violenta accidentale	Suicidio	Omicidio	Totale dei morti per qualsiasi causa
Napoli	1225	181	236	18	102	2523	6	636	1227	3471	12	429	137	84	28193
Salerno	374	65	92	13	34	1148	8	218	318	1773	9	258	27	20	11774
Campania	**2541**	**362**	**580**	**52**	**225**	**6722**	**46**	**1246**	**2300**	**8838**	**33**	**1215**	**217**	**173**	**63488**
Bari delle Puglie	591	167	430	12	74	1631	7	159	716	1134	2	295	46	43	19773
Foggia	417	66	94	4	36	679	4	61	261	1769	5	136	16	24	10348
Lecce	877	159	145	24	61	1286	12	130	410	3023	7	269	32	36	17271
Puglie	**1885**	**392**	**669**	**40**	**171**	**3596**	**23**	**350**	**1387**	**5926**	**14**	**700**	**94**	**97**	**47392**
Potenza (Basilicata)	**284**	**88**	**77**	**7**	**36**	**1003**	**5**	**90**	**272**	**1948**	**2**	**188**	**28**	**40**	**10679**
Catanzaro	340	46	54	8	40	863	10	92	282	1223	9	147	10	29	10364
Cosenza	286	35	58	5	32	736	5	93	214	1007	7	176	19	21	7776
Reggio di Calabria	230	23	41	5	14	703	4	67	217	1048	3	151	14	53	8729
Calabrie	**856**	**104**	**153**	**18**	**86**	**2302**	**19**	**252**	**713**	**3278**	**19**	**474**	**43**	**103**	**26869**
Caltanissetta	199	27	62	12	19	497	—	49	343	750	1	118	14	40	7410
Catania	406	41	86	15	36	1114	7	99	464	2797	5	236	51	49	14709
Girgenti	257	26	35	14	17	515	2	54	326	1284	1	108	22	90	8810
Messina	442	42	36	7	23	849	2	64	225	1043	6	160	44	9	9459
Palermo	912	49	98	16	45	1435	6	150	517	1827	1	239	64	117	15658
Siracusa	326	38	22	7	18	499	1	45	283	1858	2	127	18	8	8729
Trapani	260	43	32	13	11	504	5	42	163	892	9	102	26	84	5880
Sicilia	**2802**	**266**	**371**	**84**	**169**	**5413**	**23**	**503**	**2321**	**10451**	**25**	**1090**	**239**	**397**	**70655**
Cagliari	780	96	94	35	59	740	7	120	193	1302	20	166	36	29	10280
Sassari	580	108	83	23	54	384	4	83	110	779	6	73	31	27	6202
Sardegna	**1360**	**204**	**177**	**58**	**113**	**1124**	**11**	**203**	**303**	**2081**	**26**	**239**	**67**	**56**	**16482**
REGNO anno 1914	**37627**	**5641**	**5046**	**727**	**2804**	**64850**	**309**	**11548**	**16370**	**71961**	**766**	**11607**	**3090**	**1829**	**648355**
» » 1913	**37601**	**6009**	**5641**	**769**	**2853**	**61595**	**307**	**12117**	**16275**	**80194**	**742**	**11244**	**3107**	**1215**	**663966**
» » 1912	**37618**	**5691**	**5574**	**630**	**2675**	**60194**	**271**	**11993**	**15744**	**59586**	**615**	**10979**	**2986**	**1113**	**635788**
» » 1911	**42281**	**6720**	**6965**	**982**	**2816**	**65493**	**321**	**12681**	**16683**	**87697**	**740**	**11088**	**2754**	**1090**	**742811**
» » 1910	**40451**	**5898**	**5600**	**858**	**2521**	**63533**	**333**	**11930**	**15789**	**94877**	**975**	**11006**	**2880**	**1158**	**682459**
» » 1909	**42098**	**6010**	**5684**	**975**	**2615**	**61544**	**406**	**12549**	**15693**	**105120**	**1408**	**12948**	**2969**	**1375**	**738460**
» » 1908	**41587**	**5971**	**5502**	**934**	**2543**	**58375**	**384**	**10880**	**14150**	**94946**	**901**	**89170**	**2693**	**1528**	**770054**
» » 1907	**41968**	**5864**	**5865**	**1114**	**2514**	**56503**	**429**	**10085**	**13298**	**97189**	**663**	**11442**	**2445**	**1288**	**700333**
» » 1906	**40899**	**5679**	**6187**	**1153**	**2402**	**55014**	**455**	**8850**	**13186**	**108853**	**702**	**10820**	**2319**	**1317**	**696875**
» » 1905	**40349**	**5683**	**7277**	**1223**	**2480**	**59266**	**549**	**9765**	**13094**	**115367**	**837**	**13146**	**2379**	**1444**	**730340**

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914 fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 16 maggio 1916.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	84 43
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83 95
Rendita 3,00 % lordo	54 50
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 89
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 85
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	98 89
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	98 85
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	98 01
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	97 94
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	96 74
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	91 30
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	93 92
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	400 —
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	350 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	94 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	299 20
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	305 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	445 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	455 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	337 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	300
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	309 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	310 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	532 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	440 —
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	CORSO medio
Titoli garantiti dallo Stato	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	305 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 87
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	420 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	84 —
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	445 42
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	467 35
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	462 60
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	437 80
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	488 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	447 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	467 25
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	471 25
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	450 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	431 67
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	477 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	451 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

AMMINISTRAZIONE

della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite agli impiegati, loro vedove ed orfani dal Consiglio di amministrazione ed ammesse a registrazione dall'Ufficio di riscontro della Corte dei conti durante il 1° trimestre 1916, a carico della Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati degli enti locali.

Adunanza del 27 gennaio 1916:

De Feo Camillo fu Enrico, pensione L. 1511,85.
Brusemini Carlo fu Giuseppe, id. L. 609,14.
Santoni Arturo fu Domenico, id. L. 40 .
Macuglia Niccolò Daniele fu Niccolò, id. L. 1566,67.
Cillo Massimiliano fu Antonio, id. L. 1396,67.
Paltrinieri Saverio fu Giovanni, id. L. 1717,64.
Pietropaolo Serafina fu Antonio, vedova Mirabelli Francesco, id. L. 458,37.
Caputi Francesco Paolo fu Gennaro, L. 940,30.

Consiglio del 24 febbraio 1916:

L'Abbate Giuseppe fu Vitantonio, pensione L. 759,85.
Ciavarelli Filippo fu Giuseppe, id. L. 9?6,30.
Moruzzi Giovanni fu Luigi, id. L. 1728.
Stefanutti Caterina fu Giovanni, vedova Missio Gio. Battista, id. L. 802,80.
Cafarelli Michele fu Carlo, id. L. 1047,06.

Adunanza del 23 marzo 1916:

Sanna Denti o Sanna Satta Emanuele Ignazio Enrico del fu Pietro, pensione L. 901,80.
De Simone Giustino fu Raffaele, id. L. 2208,60.
Caddeo Foys Giovanni Giuseppe fu Basilio, id. L. 794,25.
Giachini Antonio fu Pietro, id. L. 510,78.
Marengo Maddalena di Paolo, vedova Giordana Costanzo, id. L. 794,32.
Macchiorlatti Edoardo fu Enrico, id. L. 1050.
Conti Chiarina fu Giovanni, vedova Paneroni Francesco, id. L. 516,37.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

Biglia cav. Giacomo, tenente colonnello comandante distretto Taranto, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Milano.

Corpo sanitario militare.

Con determinazione Ministeriale del 27 aprile 1916:

Sabatini Angelo, capitano medico a disposizione Ministero colonie, cessa di essere dalla anzidetta disposizione.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con decreto Luogotenenziale del 9 marzo 1916:

Pomarici comm. Giuseppe, presidente di sezione Corte d'appello di Roma, nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina per la durata della guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo 1916:

D'Agostino comm. Ernesto, consigliere di Stato, nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina per la durata della guerra.
Vanni comm. Giovanni Antonio, id. id., id. giudice supplente id. id. id.

Ragionieri di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Rogai Guido, primo ragioniere di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata dal 1° aprile 1916.

Capi tecnici d'artiglieria e del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Perino cav. Giuseppe, capotecnico capo di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° aprile 1916.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Lavagna cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bozzolo, è tramutato a Finalborgo.
Salvi cav. Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Milano, nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Legnago, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice del tribunale civile e penale di Milano.
Fabio Vincenzo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Bardolino, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Varese.
Dente Alessandro, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Teggiano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Sala Consilina.
Coscarella Filippo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Spezzano grande, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza.
Beretta Angelo, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Aosta, incaricato dell'istruzione dei processi penali e destinato al mandamento di Badolato con le funzioni di pretore.
Cataldi Pietro, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Aquila, è destinato al mandamento di Loreto Aprutino, con le funzioni di pretore.
Leoni Pietro, id. id. di Oristano, id. di Bono, id.
Mummolo Francesco, id. id. di Lecce, id. di Vieste, id.
Benedetti Dante, uditore in missione di vice pretore presso il mandamento di Piacenza, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Aquila.
Alessandri Alessandro, id. id. di Cesena, id. id., id. id. di Aosta, id. id.
Il R. decreto del 12 luglio 1912, col quale il giudice Nicolais Achille fu dichiarato dimissionario per non aver assunto possesso nei termini di legge, è modificato come appresso:
Nicolais Achille, giudice di 1ª categoria destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Terranova Pausania, è dispensato dal servizio per infermità giudicata permanente, ed è ammesso a far valere i suoi diritti per la liquidazione della pensione od indennità spettanti ai termini di legge.
Alabiso Alfredo, giudice del tribunale di Caltanissetta, è tramutato a sua domanda, al tribunale di Girgenti.
Sardo Umberto Aurelio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Taormina, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Caltagirone.

Lombardo Giambattista, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Santa Caterina Villarmosa, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Caltanissetta.

Di Martino Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Girgenti, applicato alla R. procura di Palermo, è tramutato alla R. procura di Aquila, continuando nella detta applicazione.

Tommasi Angelo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Francavilla Fontana, è tramutato, col suo consenso, al tribunale di Trani.

Carcasio Salvatore, uditore in aspettativa per infermità, è richiamato, a sua domanda, in servizio ed è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Lecce.

Bracci Giovanni, uditore in missione di vice pretore presso il 7º mandamento di Milano, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Nicosia.

Busuito Giuseppe, id. presso il mandamento di Partinico, id., id. sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltanissetta, id.

I sottonotati aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato per il triennio 1916-918:

Trogu Salvatore, nel mandamento di Terralba — Argò Ugo, id. di Roma 2º.

Di Pino Vincenzo, id. di Bagnara Calabra — Liguori Giovanni Battista, id. di Gragnano.

De Buono Francesco Antonio, id. di Montefusco — Carusi Vincenzo, id. di Caggiano.

Vagliasindi Francesco, id. di Randazzo — Ionoch Giovanni, id. di Bassano.

Gagliardi Cataldo Maria, id. di Taranto — Gardini Gustavo, id. di Casola Valsenio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Tiezzi Francesco dalla carica di vice pretore del mandamento di Casola Valsenio.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1915, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1916:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe:

Ridolfi Guido, cancelliere pretura Gandino.

Mengarelli Giuseppe, vice cancelliere tribunale Roma.

Biamonti Francesco, cancelliere di pretura Calizzano — Iorio Giuseppe, id. id. Gualdo Tadino.

Aureli Guido, vice cancelliere tribunale Roma — Franchi Annibale, id. pretura Caraglio.

Storchi Umberto, id. id. Isola del Giglio — Del Mese Giulio, id. id. Sant'Agata dei Goti.

Squillace Tommaso, id. id. Melito Porto Salvo — Lagorio Stefano, id. id. Oneglia.

Massai Ugo, id. id. Borgo Mozzano — Carasia Francesco, id. id. Corleto Perticara.

Riccardi Adolfo, id. id. Santa Croce di Magliano — Bertassollo Virgilio, id. id. Legnago.

Bignotti Giuseppe, id. id. Castiglione delle Stiviere — Avoni Silvio, cancelliere id. Caprino Veronese.

Parisen Toldin Giordano, id. id. Codogno — Lampasona Ignazio, id. id. Piana dei Greci.

Bussi Alfonso, id. id. Sermide — Piazza Guido, id. id. Gardone Val Trompia.

Ferranti Francesco, id. id. Pisticci — Spano Ernesto, id. id. Solofra.

Pittalis Camillo, vice cancelliere tribunale Sassari.

Piva Angelo, cancelliere pretura Oderzo — Murolo Saverio, id. id. Massafra.

Dell'Orto Augusto, id. id. Novara.

Pedrina Giulio, vice cancelliere tribunale Legnago — Mazzonelli Arturo, id. id. Milano.

Menegazzi Romolo, cancelliere pretura Cavarzere — Seno Guglielmo, id. id. Cologna Veneta.

Cappello Silvano, id. id. Adria — Gozzi Giuseppe, id. id. Lonigo.

Turno Alfonso, id. id. Mandas.

Con decreto Luogotenenziale del 21 aprile 1916:

D'Ambrosio Francesco, cancelliere della pretura di Pisciotta, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi.

Fusco Vincenzo, cancelliere della pretura di Andretta, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa per altri due mesi.

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

Palmucci Roberto, cancelliere della pretura di Villa Santa Maria, ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Trasacco.

Mellone Pietro, cancelliere della pretura di Trasacco, a disposizione del funzionario incaricato pel riordinamento degli archivi giudiziari del circondario di Avezzano, è tramutato alla pretura di Villa Santa Maria continuando a rimanere a disposizione.

Parentela Vitaliano, cancelliere della pretura di Nicotra, è tramutato alla pretura di Soriano Calabro.

Rizzo Gaetano, cancelliere della pretura di Soriano Calabro, è tramutato alla pretura di Nocera Tirinese.

De Filippo Oreste, cancelliere della pretura di Nocera Tirinese, ove non ha ancora preso possesso, è tramutato alla pretura di Nicotera.

D'Andrea Giuseppe, cancelliere della pretura di Prizzi, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Santo Stefano di Camastra, lasciandosi vacante per la sospensione del cancelliere Giandelia Ignazio il posto nella pretura di Prizzi.

Allera Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale di Portoferraio, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi.

Piazza Guido, cancelliere della pretura di Cardone Valtrompia, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Bagnolo Mella.

Capaccio Federico, cancelliere della pretura di Forio d'Ischia, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Marigliano.

Morales Vincenzo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Mistretta, è nominato vice cancelliere di Grosseto.

Xhilone Giuseppe, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Messina, nominato cancelliere della pretura di Spezzano Albanese, ove non ha ancora preso possesso, è nominato sostituto segretario della R. procura di Mistretta.

Geranzani Aristide, vice cancelliere del tribunale di Grosseto, è nominato cancelliere della pretura di Spezzano Albanese.

L'assegno di aspettativa concesso al cancelliere della pretura di Cerzeto, Mirenghi Eligio, è elevato dal terzo alla metà del suo stipendio, fino al termine dell'aspettativa medesima.

Arcella Aniello, aggiunto di cancelleria del tribunale di Lagonegro, sospeso dal grado e dallo stipendio, perchè sottoposto a procedimento penale, è richidmato in servizio dalla data del presente decreto nella pretura di San Pietro Incariano.

Sforza Alfredo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Termini Imerese, nominato cancelliere della pretara di Azeglio ove non ha ancora preso possesso, è tramutato alla pretura di Montemaggiore Belsito.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0/0 già 5 0/0	35660 / 145261	56 —	*Mora* Amalia di Antonio	*Mori* Amalia di Antonio.
3.50 0/0	622269	31 50	Canzini *Giuseppe-Francesco*, Paolina e Maria-Edilia fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Ammirato Agostina fu Claudio ved. di Canzini Pietro, dom. a Genova	Canzini *Francesco-Giuseppe*, Paolina e Maria-Edilia fu Pietro, minori, ecc., come contro
»	727579	588 —	Rossella *Quintilia di Carlo*, nubile, e prole legittima nascitura da Billia *Ida fu Giovanni-Domenico*, moglie di Rossella Carlo, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio a Billia Ida fu Giovanni-Domenico, moglie di Rossella *Carlo*	Rossella *Maria Vittoria Giovanna Teresa Quintilia, detta Quintilia di Domenico Giovanni Carlo Giuseppe detto Carlo*, e prole legittima nascitura da Billia *Luisa Marianna Benedetta Ida detta Ida*, moglie di Rossella *Domenico Giovanni Carlo Giuseppe, detto Carlo, dom. in Torino. con usufrutto vitalizio a Billia Luisa Marianna Benedetta Ida, detta Ida fu Giovanni Domenico, moglie di Rossella Domenico Giovanni Carlo Giuseppe, detto Carlo.*
3.50 0/0 ex 3.75 0/0	376568	84 —	Triccò Livia fu Pietro, *nubile*, dom. a Torino, con vincolo di usufrutto a favore di Canfari Raffaelina di Nicolò ved. di Triccò Pietro	Triccò Livia fu Pietro, *minore sotto la patria potestà della madre* Canfari *Raffaellina ved. di Triccò* Pietro, dom. a Torino, con vincolo di usufrutto come contro
»	376569	84 —	Triccò Marina fu Pietro *nubile*, dom. a Torino, con vincolo d'usufrutto come sopra	Triccò Marina fu Pietro, *minore* etc. come sopra, con vincolo di usufrutto come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 maggio 1916

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 43).

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Calderari Luigi fu Felice ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 82, modello 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Pistoia, in data 28 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di due obbligazioni del capitale complessivo di L. 10.000 prestito nazionale 4,50 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Calderari predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

Roma, 15 maggio 1916.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 17 maggio 1916, in L. 118,17.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 16 maggio 1916, da valere per il giorno successivo 17 maggio 1916.

Franchi	107 30
Lire sterline	30 31
Franchi svizzeri	121 89 1/2
Dollari	6 37 1/2
Pesos carta	2 72 1/2
Lire oro	118 43 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 16 maggio 1916 — (Bollettino n 356).

Sulla frontiera del Trentino, all'intenso bombardamento della

giornata del 14 l'avversario fece ieri seguire l'attacco con ingenti masse di fanterie contro il tratto di nostra fronte tra Valle Adige e l'Alto Astico Dopo una prima resistenza, durante la quale furono inflitte al nemico gravissime perdite, le nostre truppe dalle posizioni più avanzate ripiegarono sulle linee principali di difesa.

Lungo tutta la rimanente fronte, insino al mare, l'attività del nemico si esplicò con intenso fuoco di artiglierie e con attacchi di fanteria, di carattere diversivo. Tali furono le azioni svolte in Valsugana tra Monte Collo e Sant'Anna; nell'Alto Seebach; sulle alture a nord-ovest di Gorizia; sulle pendici settentrionali del Monte San Michele. Ovunque l'avversario venne prontamente respinto.

Più accaniti furono i combattimenti nella zona di Monfalcone ove dopo alterna vicenda di lotta, l'avversario fu contrattaccato con successo e lasciò nelle nostre mani 254 prigionieri, tra i quali alcuni ufficiali, e due mitragliatrici.

Sono segnalate incursioni di velivoli nemici su località della pianura del Basso Isonzo, nella notte sul 15; su Venezia e Mestre, la sera del giorno stesso; su Udine e Treviso, all'alba del 16 Si ebbero in complesso poche vittime e danni lievissimi.

Una squadriglia di nostri Caproni bombardò stamane all'alba la stazione ferroviaria di Ovoia Draga e accantonamenti nemici in Kostanievica, Lokvica e Segeti, sul Carso. Furono lanciate sui bersagli 50 bombe con risultati efficacissimi. Fatta segno al fuoco di numerose batterie ed assalita da stormi di velivoli nemici, la nostra squadriglia ritornava incolume, dopo avere abbattuti due velivoli dell'avversario, caduti in territorio proprio nei pressi di Gorizia.

Cadorna.

Venezia, 16. — Ieri sera poco prima delle 21 le stazioni di vedetta foranee preannunziarono l'avvicinarsi di velivoli nemici; dato subito l'allarme alla piazza, l'incursione aerea si delineò contro Venezia e Mestre. L'intenso e nutrito fuoco delle artiglierie anti-aeree non permise agli assalitori di abbassarsi sulle città attaccate ed attenuò così l'effetto delle loro bombe.

A Venezia fu soltanto danneggiata una casa privata e non si deplorano vittime.

Lievissimi furono anche i danni a Mestre, ma vi si deplorano due morti e qualche ferito leggero.

Alle 22 i velivoli nemici, sempre inseguiti dal tiro delle nostre artiglierie, si ritiravano verso le loro basi.

Settori esteri.

Qualche scontro senza importanza è segnalato in Polonia e in Galizia, e più particolarmente nelle regioni del lago di Dolje e dello Strypa inferiore.

Dinanzi a Verdun la giornata di ieri non fu contrassegnata che da due piccole dimostrazioni tedesche, oltre l'abituale bombardamento.

Altrove, e cioè in Champagne, in Argonne, nella Woëvre, non vi sono stati che cannoneggiamenti più o meno violenti.

Molta attività dimostrano da qualche giorno i tedeschi in Fiandra; ma pare con poco o punto successo.

Un tentativo di offensiva turca in direzione di Diarbekir, in Armenia, è stato respinto dai russi.

L'avanzata russa su Bagdad, lungo il corso del Tigri, continua ininterrottamente.

L'Ammiragliato inglese smentisce l'affermazione contenuta nel comunicato ufficiale da Costantinopoli circa le esplosioni provocate dall'artiglieria turca, a bordo di un monitore britannico

Mandano da Salonicco al *Times* che aeroplani francesi hanno attaccato, domenica scorsa, gettando bombe, il campo bulgaro-tedesco di Xanthi.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

Pietrogrado, 16. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione del lago di Dolje, a nord del lago di Midziol, verso le otto di sera i tedeschi hanno attaccato con importanti effettivi le nostre trincee e sono riusciti ad invadere parzialmente sulle avanzate.

Con un contrattacco abbiamo respinto il nemico verso le trincee di partenza.

Nella regione a nord del lago di Miadziol il nemico ha bombardato con violenza durante tutta la notte del 14 corr.

Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su diversi luoghi delle nostre linee.

In Galizia, nella regione a nord dell'argine di Brzejansk e nella regione dello Strypa inferiore il nemico ha tentato di avvicinarsi alle nostre trincee, ma ne è stato respinto dal nostro fuoco.

Fronte del Causo. — In direzione di Diarbekir abbiamo respinto, col nostro fuoco, un tentativo di offensiva dei turchi. In direzione di Mossoul il nostro progresso continua.

Basilea, 16. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti russo e sud-orientale. — Niente di nuovo.

Basilea, 16. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. – Azioni poco importanti su vari punti del fronte. Facemmo alcuni prigionieri.

Sulla riva occidentale della Mosa parecchi attacchi francesi contro le nostre posizioni sulla collina 304 furono respinti con perdite per il nemico.

La stessa sorte toccò ad un attacco intrapreso dal nemico a nord di Vaux les Palameix, a sud-ovest di Combres, contro una parte di una nostra posizione che forma un saliente.

Fronte orientale e balcanico. — Nessun avvenimento importante.

Parigi, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento abbastanza vivo delle nostre posizioni del bosco di Avocourt e della quota 304.

Sulla riva destra un piccolo attacco tedesco con granate a nord-ovest della fattoria di Thiamont è completamente fallito.

Notte relativamente calma sul resto del fronte.

Parigi, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Champagne un distaccamento nemico che tentava di sorprendere un nostro piccolo posto nella regione della collina di Le Mesnil è stato respinto a colpi di granate.

In Argonne lotta di artiglieria abbastanza attiva nei settori del Four de Paris, di Courtes Chausses e di Vauquois.

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento abbastanza vivo della regione del bosco di Avocourt, della quota 304 e del Mort-Homme.

Un tentativo di attacco delle nostre posizioni ad ovest della quota 304 è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento.

Ad est della Mosa ed in Woëvre alcune raffiche d'artiglieria.

Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

Londra, 16. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese sul fronte occidentale, dice:

Attività considerevole tra Loos, il canale di La Bassée e Bethune. I tedeschi sono riusciti a penetrare per un istante nelle nostre trincee ma sono stati respinti. Da parte nostra, abbiamo operato contro le posizioni tedesche della ridotta Hohenzollern un bombardamento energico ed efficace. A sud del canale i tedeschi hanno fatto saltare una mina e si sono impadroniti dell'escavazione prodotta che abbiamo in seguito rioccupato. Lotta di artiglieria nelle altre parti del fronte inglese. Abbiamo ridotto al silenzio mortai da trincea tedeschi nei dintorni di Saint Eloi.

Basilea, 16. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Nessuna notizia importante dai fronti dell'Irak e del Caucaso.

Nella notte del 13 maggio un nostro idroplano volò sull'isola di Imbro e lanciò bombe su due grandi navi nemiche ancorate nella baia di Kephalos. Malgrado il tiro dell'artiglieria nemica il nostro idroplano rientrò incolume.

Un monitore nemico che voleva entrare in un porto della costa nord-ovest dell'isola di Keuston fu sorpreso dal tiro della nostra artiglieria o obbligato ad arenarsi circondato da fiamme e fumo Durante l'incendio che durò parecchie ore si udivano distintamente le esplosioni provenienti dalle munizioni che si trovavano sulla nave.

Un aeroplano nemico sopraggiunto durante questo tempo lanciò 6 bombe sulla riva di Ourla.

Londra, 16. — L'Ammiragliato dichiara assolutamente falsa l'affermazione contenuta nel comunicato turco odierno che un nostro monitore abbia avuto a bordo esplosioni in seguito a fuoco nemico ovvero che sia arenato.

Londra, 16. — Il *Times* ha da Salonicco:

Gli aeroplani francesi che hanno attaccato domenica il campo bulgaro-tedesco di Xanthi hanno lanciato 400 bombe e sono ritornati sani e salvi. Essi hanno bombardato specialmente la decima divisione bulgara.

Lo Zeppelin recentemente catturato è stato esposto a Salonicco.

Le Hâvre, 16. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga, dice:

La lotta dell'artiglieria è stata particolarmente intensa oggi sul fronte dell'esercito belga, ove tiri di concentramento furono eseguiti dalle nostre batterie di grosso calibro contro le organizzazioni difensive dei tedeschi sulla riva est dell'Yser.

La regione di Dixmude e il settore a sud di Saint George furono sottoposti a bombardamenti reciproci di grande violenza.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita con felice pensiero ha inviato a tutte le caserme di Roma il proprio ritratto con firma autografa.

Sul lato destro dell'incisione è litografata la seguente semplice e commovente invocazione scritta da S. M.:

« I cuori di tutte le madri, spose, figlie e sorelle italiane seguono i nostri soldati, che combattono per la gloria e l'onore della Patria. Orgogliose del loro valore esse, unite in un solo pensiero davanti a Dio, domandano in una sola ardente preghiera la salute dei loro cari e la vittoria delle nostre armi ».

Consiglio provinciale. — Sotto la presidenza del vice presidente comm. Ludovisi si è riunito in seduta pubblica il Consiglio provinciale di Roma.

Assisteva il prefetto comm. Aphel.

Dal consigliere Mauri venne commemorato il direttore della cattedra ambulante di Montefiascone, Colli Albino, caduto in battaglia.

Il Consiglio si associò e deliberò di inviare le condoglianze alla famiglia.

Il duca Lante, per la Deputazione, diede assicurazioni riguardo l'approvazione della concessione della linea tramviaria a Monte Mario.

Si svolsero quindi, discusse ed approvate, alcune proposte all'ordine del giorno, e proclamato consigliere del mandamento di Cori il cav. Marchetti al posto del generale Marafini.

Alle ore 19 la seduta venne tolta.

R. Università. — Un comunicato del Rettore della R. Università di Roma reca:

Gli studenti, che intendono sostenere esami nell'ordinaria sessione estiva, sono invitati a presentare la relativa domanda non più tardi del giorno 31 corrente.

Insieme alla domanda debbono presentare il libretto di iscrizione, firmato dai professori, la bolletta della tassa di iscrizione e della soprattassa d'esame.

Inoltre gli studenti del 1° anno di corso debbono presentare anche il diploma originale di licenza liceale.

Le domande non corredate dei suddetti documenti saranno respinte.

Croce Rossa italiana. — L'ultimo elenco delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna la somma di L. 5.964.497,22.

Partenza. — Il ministro francese Clémentel, in viaggio da Roma per Parigi, ha transitato ieri da Torino, alle 15,20.

Il ministro venne salutato dal console generale di Francia e dal vice console coi quali si intrattenne per circa un quarto d'ora, dai rappresentanti della colonia francese e da altre autorità.

Alle ore 15,50 Clémentel ripartì per la Francia.

Lotteria benefica. — A vantaggio dell'Opera di assistenza ai mutilati e agli storpi, sarà tenuta prossimamente, a Roma, una lotteria di più di diecimila oggetti in seterie, scialli, ricami, pizzi, ecc.

I biglietti sono già in vendita presso tutti i negozianti e l'esposizione dei ricchi doni è aperta in via Marco Minghetti negli spaziosi locali messi a disposizione dell'Opera dalla Cassa nazionale di previdenza.

Non dobbiamo spendere parole soverchie per invitare il pubblico alla nuova prova di interessamento per le maggiori vittime della guerra.

Munificenza. — Il march. Carlo Centurione Scotti e la marchesa Giulia Centurioni Lavaggi hanno versato al Comitato romano per l'organizzazione civile la somma di L. 5000, che è stata divisa, in conformità degli accordi preesistenti con la Croce Rossa, tra le due istituzioni e cioè: L. 2750 alle opere di assistenza per le famiglie dei richiamati e L. 2250 per la Croce Rossa.

Ad onore della marina mercantile. — Un telegramma da Londra dell'*Agenzia Stefani* reca:

« Su proposta del presidente del Board of Trade il Re ha conferito la medaglia d'argento per atti di coraggio a Desiderio Maggi, secondo ufficiale, e ad otto marinai del *Giuseppe Verdi* di Genova, per avere salvato l'equipaggio del vapore *Pollentia* di Liverpool, naufragato nell'Atlantico il 23 gennaio ».

Servizio telegrafico. — Le Compagnie transatlantiche Anglo direct càble e Western Union partecipano di avere riammesso il servizio dei telegrammi differiti per l'America e paesi al di là per via Francia, Eastern o Malta e cavi suddetti. Essi sono però soggetti a gravi ritardi. Anche i telegrammi ordinari sono soggetti a qualche ritardo.

*** Sino a nuovo avviso non è più ammesso l'uso della lingua italiana nel telegramma a destinazione delle Indie Neerlandesi, i quali possono essere redatti soltanto in inglese o francese.

*** L'Amministrazione cilena informa di avere attivato al servizio pubblico le stazioni radiotelegrafiche di Valparaiso, Fruttillar, Llanquihuc e Punta Arenas.

Mercato serico. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 12 corr.:

Mercato sete con domanda continuativa, stocks riducentesi; quotasi Shinshu 1, 1 1[2 13[5 Yen 1030 con tendenza ferma.

Il cambio d'oggi su Francia a 4 mesi è Frs. 3,19.

Nella regione dello Shinshu il raccolto della foglia è compresso in causa di gelate; nel Giappone centrale la foglia costa più dell'anno scorso. I salari della mano d'opera agricola sono superiori a quelli corrispondenti dello scorso anno.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

BERNA, 15. — Il Consiglio federale ha tenuto oggi una seduta straordinaria nella quale ha approvato il testo del terzo rapporto all'assemblea federale sull'esercizio dei pieni poteri sul terreno economico e politico.

Il rapporto ricorda anzitutto che non fu mai apportato alcun ostacolo alla manifestazione delle simpatie verso le varie nazioni belligeranti, ma che si reagì soltanto contro le esagerazioni ispirate a sentimenti d'odio.

Il Consiglio federale si sforzò di utilizzare le simpatie e la parte presa dal nostro popolo alla sorte delle nazioni belligeranti per il bene e nell'interesse dei belligeranti stessi.

Per quanto riguarda il rispetto della neutralità svizzera da parte dei belligeranti, si verificò, è vero, tutta una serie di incidenti di frontiera; ma eccetto incursioni di aviatori, essi non furono affatto di natura grave.

Vennero segnalati ventiquattro casi di violazione di neutralità da parte di aviatori; quattordici, cinque dei quali insignificanti, da parte dei tedeschi; sei, di cui tre insignificanti, da parte dei francesi; uno da parte degli inglesi; uno da parte degli italiani; uno da parte di un aviatore la cui nazionalità non fu stabilita; un caso di violazione contestata.

Per tre casi in cui furono lanciate bombe fu presentata una formale protesta e una domanda di soddisfazione colla punizione del colpevole e la riparazione dei danni.

Il rapporto espone poi i passi fatti dal Consiglio federale per far valere le rivendicazioni dei danni e degli interessi pei danneggiamenti causati dalla guerra e i passi fatti in occasione degli arresti, delle condanne, degli internamenti e delle espulsioni di svizzeri all'estero.

BELFAST, 16. — Corre voce che la conferenza tenuta dal primo ministro Asquith con i commercianti abbia avuto per oggetto la questione del disarmo generale dei volontari irlandesi nazionalisti ed orangisti dell'Ulster.

PIETROGRADO, 16. — Il ministro delle finanze, Bark, ha offerto ieri sera un pranzo di gala in onore del ministro Viviani e del sottosegretario di Stato Thomas. Vi assistevano il personale dell'Ambasciata di Francia e diverse personalità russe.

LONDRA, 16. — La Camera dei comuni ha approvato in terza ed ultima lettura l'anticipazione dell'ora legale.

ZURIGO, 16. — Si ha da Berlino:

La crisi per l'organizzazione dei viveri minaccia di suscitare un conflitto tra il Reichstag ed il Governo.

La Commissione del bilancio doveva iniziare ieri una discussione sul problema degli approvvigionamenti.

I progressisti presentarono la proposta di aggiornare la discussione perchè attualmente inutile, non essendovi il titolare del Ministero degli interni.

I socialisti ed i liberali nazionali aderirono alla proposta che fu approvata.

Nel corso della discussione il sottosegretario di Stato agli interni dichiarò che le notizie della stampa sulle riorganizzazioni dei viveri, erano basate su congetture; ma gli oratori gli ribatterono che esse erano state certo pubblicate con l'autorizzazione del Governo, il quale invece non informò di nulla il Reichstag, lasciandolo completamente all'oscuro, senza spiegare come quelle notizie pervenissero ai giornali.

Il sottosegretario replicò di non poter dare altre spiegazioni.

Oratori dell'Unione socialista del lavoro dichiararono che non vi è da sperare che il Governo ascolti la Commissione. È inutile dunque procedere a discussioni, anche per dimostrare che il Reichstag non si lascia mettere da parte.

Oratori del centro dichiararono essere opportuno esaminare se non si debbano revocare i pieni poteri dati al Governo nell'agosto 1914 e chiese che i Governi federati comunichino alla Commissione tutti i risultati dell'inchiesta sui viveri, sui provvedimenti presi e sui divieti emanati.

LONDRA, 17. — La seconda giornata dell'istruttoria del processo Casement è stata occupata dalle deposizioni relative allo sbarco di Casement sulla costa dell'Irlanda e al suo arresto.

Il risultato dell'esame del bastimento tedesco carico di materiale per armamenti, fatto dai palombari, e tutte le deposizioni suffragano l'accusa formulata dall'avvocato generale, senza rivelare fatti nuovi.

Si ritiene che l'istruttoria sarà terminata domani, dopo di che l'accusato comparirà dinanzi alla Camera di accusa o gran giurì che dovrà pronunciarsi circa il rinvio di Casement dinanzi alla Corte d'assise.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — Si approva in terza lettura con 250 voti contro 35 il bill sul servizio militare obbligatorio.

NOTIZIE VARIE

Commercio dei vini in Svizzera. — La Direzione generale dell'agricoltura comunica le seguenti notizie del nostro enotecnico a Zurigo sul commercio dei vini nella Svizzera.

A causa dello scarso prodotto, che si ebbe nei principali paesi vinicoli, i prezzi dei vini nella Svizzera hanno subito continui aumenti.

Nondimeno, tanto i vini esteri quanto i nazionali sono offerti a prezzi non eccessivi e ciò perchè i negozianti svizzeri ebbero cura di approvigionarsi in tempo e perchè il prodotto interno fu generalmente abbondante e di buona qualità.

Sembra che numerose vendite siano state fatte nei Cantoni di Vaud e del Vallese, mentre nella Svizzera tedesca (ad eccezione dei Grigioni e dei Cantoni di Sciaffusa e San Gallo) la produzione fu venduta completamente, subito dopo la vendemmia.

I prezzi dei vini rossi comuni variano da L. 80 a 100 l'ettolitro nei Grigioni e nel Cantone di San Gallo, da L. 70 a 85 nel Vodese e nel Vallese.

Per i vini bianchi i prezzi variano da L. 68 a 75 nel Vallese, e da L. 75 a 85 nel Vodese.

Si prevedono ulteriori aumenti

La marina mercantile inglese. — Il ministro del commercio inglese ha dichiarato alla Camera dei Comuni che alla fine di ciascuno dei tre ultimi anni il tonnellaggio netto inscritto nel registro marittimo britannico era rispettivamente di 12,1·0,200 tonnellate per il 1913; di 12,415,000 per il 1914 e di 12,416,000 per il 1915.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.